



Ambito Territoriale Sociale IX

Comuni di Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. Comune capofila Jesi

Attività Ambito Territoriale Sociale IX REPORT 2008

*Presentiamo i dati quantitativi e qualitativi relativi all'attività che la normativa vigente assegna all'Ambito Territoriale Sociale e degli obiettivi raggiunti **nell'anno 2008**:*

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1. **Ufficio di Presidenza** E' un organismo costituito dai sindaci di alcuni Comuni dell'Ambito T. S. IX: Jesi, Monsano, Castelplanio, Filottrano, Maiolati Spontini, Cingoli. L'Ufficio di Presidenza ha compiti di istruttoria preliminare con riferimento ad argomenti e pratiche di competenza del Comitato dei Sindaci. Nel 2008 si è riunito 14 volte.
2. **Comitato dei Sindaci** E' l'organismo composto dai Sindaci dei 21 Comuni dell'Ambito Territoriale. Il Comitato dei Sindaci ha i seguenti compiti: analisi dei bisogni e individuazione delle priorità su cui investire le risorse; approvazione della programmazione sociale triennale e dei piani attuativi annuali (Piano di Ambito). Nel 2008 si è riunito 12 volte e ha prodotto n.56 delibere;
3. **Ufficio di Piano** In base alle Linee Guida approvate dalla Regione Marche, dell'Ufficio di Piano fanno parte almeno i responsabili dei servizi sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale. L'Ufficio di Piano ha i seguenti compiti: analisi dei bisogni, proposte di priorità di intervento (Piano di Ambito) e predisposizione proposta di atti per il Comitato dei Sindaci; nel 2008 si è riunito 9 volte;
4. **Monitoraggio e implementazione Piano Sociale di Ambito 2005-2007** realizzato in stretta collaborazione con i responsabili del Distretto Sanitario (vedi tavoli di partecipazione e concertazione nel 2008 sono stati convocati **7 tavoli** tematici che hanno registrato circa **94 presenze**);
5. **Sono stati gestiti i seguenti processi di partecipazione:**
 - Progetto di sensibilizzazione e formazione per le famiglie disponibili per l'affido e l'appoggio familiare.
 - Progetto "VUOTI A PERDERE? NO GRAZIE!"(prevenzione delle dipendenze) annualità annualità 2007/2008,
 - Progetto "INSIEME PER GLI ANZIANI SOLI" (assistenza domiciliare anziani);
 - Progetto "DISABILITA' TURISMO E TEMPO LIBERO"
 - Progettazione RICERCA AZIONE formativa per l'integrazione locale attiva e partecipata secondo l'intesa conferenza unificata Stato-Regioni-Enti Locali (20 marzo 2008 r.a. 39/cu) sull'accoglienza e la presa in carico dell'alunno con disabilità.
 - Progetto "IMMIGRATI: UNA RISPOSTA AI BISOGNI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE DEGLI ANZIANI- promosso dall'AUSER Marche (ricerca, seminario – 29/11/08 e pubblicazione "consigli pratici per anziani e assistenti familiari").
 - Progetti L.R. 2/98 **Associazioni immigrati** per la realizzazione dei progetti "LA DIVERSITA' E' UN ARRICCHIMENTO" (Associazione Nigeriani nelle Marche) e "INTERVENTO E INIZIATIVE CONCERNENTI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO DEGLI IMMIGRATI NELLA ZONA DI VALLESINA" (Associazione Stranieri Vallesina). **Progetti sperimentali e pilota** "INSIEME SENZA CONFINI" (ACLI – Jesi e "ORIENTANDO AL FUTURO" (Istituto Comprensivo Rossini San Marcello).
 - Gruppo di lavoro integrato per il rinnovo "Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR ZONA TERRITORIALE N.5 JESI. Protocollo per la gestione coordinata ed integrata: delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori e delle loro famiglie; del servizio di affido familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali" (10 incontri).
6. **Organizzazione e coordinamento degli Uffici di Promozione Sociale**
 - Oltre all'attività ordinaria (supporto, raccordo, attività amministrativa) sono stati organizzati 6 incontri di coordinamento e supervisione (monitoraggio- verifica servizio).
 - **Proposta nuova organizzazione:** durante i mesi di giugno e settembre 2008 sono stati fatti 4 incontri zonal per aree UPS con i Sindaci i Funzionari servizi sociali e l'Assistente Sociale dell'UPS

Il lavoro dell' UPS è notevolmente aumentato riportiamo, come esempio, di seguito il trend 2007-2008 della presa in carico dell'area dei minori che ha registrato un incremento 33,5%.

| PRESA IN CARICO | 2007 | 2008 |
|---|-------------|-------------|
| MINORI PRESI IN CARICO | 337 | 450 |
| Minori seguiti dal servizio | 118 | 190 |
| Minori in stato di abbandono | 7 | 6 |
| Minori in appoggio familiare | 7 | 13 |
| Minori in Comunità | 13 | 21 |
| Minori indagine contributo Provincia (donne con figli a carico) | 165 | 187 |
| Minori seguiti dal Servizio di Tutoraggio | 14 | 21 |
| Minori in affido | 8 | 12 |

Il Report UPS 2008 ha evidenziato le seguenti criticità e prospettive di sviluppo rispetto all'organizzazione del servizio

CRITICITA'

1. Insufficienza del personale dedicato al servizio in relazione sia per i carichi di lavoro che per lo svolgimento dei compiti istituzionali degli Enti Locali;
2. Aspetti gestionali del servizio: locazione degli uffici (a volte uffici non sempre idonei all'accoglienza, per l'ascolto e il rispetto della privacy, a volte privi di strumentazione di supporto al lavoro);
3. Elevato numero sedi (eccessiva frammentazione);
4. Carico di lavoro elevato che produce uno squilibrio tra:
 - back office (relazioni, organizzazione del lavoro, reportistica, etc..) e front office (informazione specialistica e presa in carico);
 - accoglienza dell'utenza, valorizzazione delle risorse presenti nel territorio;

PROSPETTIVE SVILUPPO

1. Potenziamento del personale per il servizio: (aumento di ore per il SSP e SSIS);
2. Individuazione di spazi e strumentazione idonea
3. Percorso di unificazione delle sedi per un servizio più efficiente ed efficace
4. Ogni 3 ore di front office va prevista un 1 ora di back office (relazioni, rapporto con altri enti, compilazione scheda informatizzata, etc...)
5. Migliorare il lavoro di rete tra servizi pubblici (AUSR ZT5, Centro per l'Impiego, Scuole) e privati (Cooperative, Ass. Volontariato, Ass, Promozione Sociale)
6. Implementazione delle seguenti attività: coordinamento, supervisione, formazione integrata

Per i dati completi servizio informazione specialistica sociale e servizio sociale professionale si rimanda al Report UPS 2008.

7. **Equipe integrata socio-sanitaria per l'affido e l'adozione** con funzione di sensibilizzazione, formazione, valutazione delle famiglie disponibili e accompagnamento delle stesse. Sono state realizzate le seguenti iniziative:
 - un corso di formazione (4 incontri) - presenze 160 circa;
 - 1 evento di sensibilizzazione 20/22 Novembre 2008 "giornata dell'infanzia e dell'adolescenza" presenze **1000** circa).
 - **1 Convegno Nazionale** di due giorni dal titolo "Affido familiare esperienze riflessioni e percorsi innovativi" che ha visto **180** presenze. in tale occasione il Comune di Jesi ha ospitato per la prima volta il Coordinamento Nazionale Servizi Affidato.

I seguenti atti del Comitato dei Sindaci delineano il percorso effettuato: delibera n.24 del 08/11/2005 "Costituzione equipe integrata d'Ambito per l'adozione e l'affidamento familiare - designazione componente" (A.S. Cristina Boria); delibera n.3 del 20/01/2006 "Approvazione schema di regolamento per i servizi di "affido familiare" e di "appoggio familiare"; delibera n.3bis del 20/01/2006 "adesione al Coordinamento Nazionale Servizi Affidato (CNSA)"; delibera n. 35 del 08/11/2007 "Modulistica affido e appoggio; Modulistica tecnica (richiesta di affido da parte del Comune e progetto affido).

Riportiamo in sintesi i dati relativi all'affido e all'appoggio- anni 2006 - 2007 e 2008

| DATI AFFIDO E APOGGIO | 2006 | 2007 | 2008 | TOTALE |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Richieste di affido | 10 | 3 | 8 | 21 |
| Richieste di appoggio familiare | 6 | 9 | 14 | 29 |
| Famiglie disponibili per affido (formate – valutate) | 10 | 4 | 6 | 20 |
| Famiglie disponibili per appoggio familiare | 15 | 11 | 17 | 43 |

8. **Attività Commissione tecnico Consultiva prevista dalla L.R 20/02** e dal regolamento regionale n. 1 2004 e successive modifiche: Autorizzazione strutture Socio-Assistenziali in totale le strutture semiresidenziali e residenziale presenti nel territorio dell'ambito IX sono **29** che hanno ottenuto 40 pareri. I pareri espressi per autorizzazioni nel 2008 sono **6** la commissione si è riunita 12 volte (6 per esaminare la documentazione, 6 per i sopralluoghi).
9. **Nucleo operativo inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.** Il Nucleo è un gruppo di lavoro formato da un operatore del CIOF, da un'assistente sociale del Comune di Jesi, da un operatore della mediazione dell'Ambito Territoriale Sociale IX, dagli operatori dell'ASUR ZT5 (STDP, UMEA, DSM). Il coordinamento del nucleo è affidato al Coordinatore d'Ambito. Si riunisce ogni 20 giorni per elaborare percorsi di integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati e per verificare gli andamenti dei percorsi degli inserimenti lavorativi (**2008 n.14 incontri**).

| DATI ATTIVITA' SVOLTA DAL NUCLEO OPERATIVO – ANNO 2008 NUCLEO OPERATIVO - INSERIMENTI LAVORATIVI- ANNO 2008 | |
|--|-----------|
| INCONTRI NUCLEO | 14 |
| CASI TRATTATI DAL NUCLEO OPERATIVO ANNO 2008 AL 31/10/2008 | 50 |
| INSERIMENTI LAVORATIVI EFFETTUATI ANNO 2008 DI CUI: | |
| Assunzioni effettuate COOP Soc. Tipo B | 5 |
| Tirocini presso Aziende non soggette all'obbligo | 1 |
| Inserimenti/Tirocinio a scopo terapeutico presso Soc. COOP. Tipo B | 10 |
| Assunzioni effettuate Aziende in obbligo | 6 |
| Assunzioni effettuate Aziende non in obbligo | 4 |
| TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI ANNO 2008 | 26 |
| INOLTRE : | |
| CASI TRATTATI DAL NUCLEO OPERATIVO ANNO 2007 CON AVVIAMENTI LAVORATIVI 2008 | 9 |
| PROROGHE CASI TRATTATI NEL TEMPO | 7 |
| TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI ANNO 2008 | 42 |

CASI SEGNALATI AL NUCLEO SUDDIVISI PER ENTI - GENN./OTT. '08

| ENTE | CASI ESAMINATI |
|-----------------------------|-----------------------|
| DSM - ASUR ZONA 5 | 9 |
| STDP - ASUR ZONA 5 | 2 |
| COOP.TADAMON | 4 |
| AMBITO TERR. IX (SIL e UPS) | 16 |
| CIOF - Jesi | 4 |
| Casi trattati da più Enti | 15 |
| TOTALE | 50 |

Oltre al lavoro del nucleo operativo segnaliamo il significativo servizio svolto dalle **cooperative sociali di tipo B** che nel 2008 hanno inserito 75 persone

| | |
|---|-----------|
| Assunzioni diversamente abili effettuate dalle Coop Soc. tipo B | 26 |
| Assunzioni mercato del lavoro effettuate dalle Coop Soc. tipo B | 21 |
| Assunzioni categorie svantaggiate effettuate dalle Coop Soc. tipo B | 12 |
| Borse lavoro effettuate dalle Coop Soc. tipo B | 16 |
| TOTALE | 75 |

10. **Costruzione del Sistema informativo locale:** coordinare e curare le attività di raccolta dati secondo le indicazioni dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e nell'ambito del Sistema di Rilevazione Provinciale

- **Gestione cartella sociale informatizzata e integrata** a livello socio-sanitario. Tale strumento è operativo dal settembre 2006 e permette un monitoraggio costante e puntuale sia rispetto alle domande che pervengono ai servizi sia rispetto alle risposte fornite. Questo strumento è particolarmente prezioso per gli utenti (un unico sistema informativo evita il sovrapporsi di colloqui e richieste), per gli operatori sia sociali che sanitari (monitoraggio e gestione dei casi), per i dirigenti (programmazione e gestione dei servizi) e per gli amministratori (programmazione e politica).
- **Debiti informativi previsti dall' accordo di programma** tra la Regione Marche, le Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, i Comitati dei Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche per la realizzazione del "Sistema Informativo Sociale Regionale". **Art 3** "Sistemi Informativi Gestionali (SIG) di ATS sono organizzati per raccogliere in modo sistematico e strutturato tutti i dati che descrivono l'operatività e la fruizione dei servizi in relazione alle seguenti **aree informative**:
 - servizi ed enti operativi sul territorio
 - caratteristiche e prestazione dei servizi
 - utenza
 - cartella sociale informatizzata
 - personale (carichi di lavoro-organizzazione)
 - entrate e spese sociali

Il carattere gestionale dei SIG di ATS si sostanzia in almeno **tre funzioni fondamentali**

- seguire l'utente in tutte le fasi di rapporto con il sistema dei servizi
- supportare il lavoro degli operatori
- fornire a tutti i livelli (operativo, dirigenziale, politico) un sistema di monitoraggio che permetta di valutare lo stato e l'evoluzione dei caratteri quantitativi e qualitativi che descrivono il sistema domanda-offerta.

I SIG di ATS sono organizzati in almeno **tre aree applicative**:

- area di comunicazione interattiva con gli utenti-cittadini e con gli attori sociali
- area gestionale dedicata agli operatori della rete dei servizi, che permetta di supportare tutte le attività operative svolte dalla rete dei servizi
- area di monitoraggio e valutazione finalizzata alle esigenze dei livelli operativo, dirigenziale e politico, con la definizione di specifici indicatori e report.

L'implementazione dei sistemi informativi gestionali di ATS viene realizzata:

- salvaguardando l'autonomia degli ATS in merito alle scelte di carattere informatico e all'organizzazione delle componenti informatica e gestionale.
- garantendo, al contempo, il rispetto di alcuni vincoli di carattere informatico e organizzativo e l'assolvimento di un definito debito informativo verso il sistema regionale.

I primi debiti informativi forniti alla regione sono stati i seguenti:

- aggiornamento database regionale
- aggiornamento elenco strutture autorizzate LR 20/02
- **Indagine Regione Marche in collaborazione con l'ISTAT** sulla spesa relativa agli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati – Anno 2006;
- **Realizzazione e mantenimento del SITO WEB** (conferenza dei sindaci, atti, agenda, news dalla regione, news dalla provincia, SIL servizio di inserimento lavorativo, convegni seminari e corsi, sala stampa, piano sociale di ambito 2005-2007, piano formativo, servizi associati area disabilità, ect) Il Sito registra mensilmente dai 600 ai 650 accessi una media di 25/30 contatti al giorno.
- **Guida Servizi on line** (sito di Ambito): aggiornamento e sviluppo delle seguenti guide:
 - GUIDA SERVIZI GENERALE ON LINE
 - CARTA SERVIZI INFANZIA E ADOLESCENZA
 - CARTA SERVIZI CENTRI DIURNI PER DISABILI E COSER DI MORRO D'ALBA
 - GUIDA SERVIZI IMMIGRATI
 - **GUIDA SERVIZI PER GLI ANZIANI – in itinere**

11. Progettazione e **realizzazione del Piano formativo di ambito 2008**: abbiamo programmato e realizzato **n. 4 eventi formativi** sulle seguenti aree minori, prevenzione e anziani, che hanno fatto registrare **n. 270 presenze**. Inoltre, per servizio integrato affido abbiamo realizzato **1 incontri di sensibilizzazione** sui temi dell'affido e dell'appoggio familiare che hanno fatto registrare **1000 presenze circa**) e un corso che ha registrato 160 presenze. Le presenze totali sono **1430**;

12. **Coordinamento dei referenti pubblici individuati dai Comuni** per i singoli settori di intervento e

linee di attività (infanzia e adolescenza, handicap, politiche giovanili, anziani, disagio ecc.) e i **referenti del privato sociale e del volontariato in funzione dello sviluppo della rete** (nel 2008 l'Ambito a convocato **143 Incontri con una media di oltre n. 12 incontri al mese**: Comitati dei sindaci, Ufficio di piano, tavoli tematici, laboratori di co-progettazione, gruppi di lavoro, eventi formativi e di sensibilizzazione, ecc);

13. Sono state organizzate n. 5 **conferenze stampa** per presentare le seguenti attività: Documento priorità sanitarie e socio-sanitarie, i giovani e i loro contesti educativi (Progetto prevenzione "Vuoti a perdere?No grazie!" Il edizione), presentazione questionario Piano Comunitario di Salute, progetto "Vuoti a perdere?No grazie!" Il edizione, Report 2008 attività Nucleo Operativo per inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati, collocamento mirato, Servizio inserimenti lavorativi.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'integrazione socio-sanitaria cerca di essere cogente attraverso i seguenti: organismi, strumenti, progetti. La mole dei luoghi e dei percorsi attivati per il monitoraggio e l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria indicano la quantità e la qualità del lavoro svolto. Di seguito riportiamo una sintesi degli atti prodotti dal 2004 ad oggi. (in neretto quelli realizzati nel 2008).

ORGANISMI

- Comitato e Conferenza dei Sindaci
- Ufficio di Presidenza
- Ufficio di Piano integrato
- Collegio di Direzione ASUR Zona Territoriale 5
- Unità Coordinamento Attività Distrettuale (UCAD)
- Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS) per la programmazione del piano comunitario della salute (PCS)
- Equipe integrata socio-sanitaria per l'affido e l'adozione
- Unità Valutativa Distrettuale Integrata (UVDI)
- Unità Funzionale Territoriale HIV/AIDS
- Comitato e Assemblea STDP (Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche)
- Commissione tecnico Consultiva prevista dalla L.R 20/02
- Nucleo operativo previsto dall'Accordo di Programma per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.
- Tavoli tematici e gruppi di lavoro sulle seguenti aree: minori, disabilità, anziani, immigrazione, salute mentale, dipendenze, disagio.

STRUMENTI

Piano Sociale di Zona 2005-2007 (integrato con il Piano di Attività Distrettuale PAD)

Accordi di programma

- Per l'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate (2004 rinnovato nel 2007)
- Per la programmazione e la gestione del Piano Comunitario della Salute (2005),
- Per Servizi per la tutela e l'assistenza dei minori (2005). **Nel 2008 è stato avviato il gruppo di lavoro integrato per il rinnovo dell'accordo;**
- Per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità e/o disturbo dello sviluppo psico-fisico (2006),

Protocolli di intesa

- Per il funzionamento degli uffici di promozione sociale attraverso la rete integrata Sociale e Sanitaria (2006)
- Adesione Protocollo d'Intesa PROGETTO DONNA Provincia di Ancona a tutela delle donne e dei loro figli minori vittime di violenza domestica (2007)
- **Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale IX e Zona Territoriale n.5 Jesi per la gestione della Comunità Socio Educativa Residenziale per disabili "Alba Chiara" (2008)**
- **Protocollo operativo Assistenza educativa scolastica (2008)**
- **Protocollo operativo per l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori stranieri (2008)**
- **Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR ZONA TERRITORIALE N.5 JESI. Protocollo per la gestione coordinata ed integrata: delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori e delle loro famiglie; del servizio di affido familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali (2009)**

Regolamenti

- Regolamento Assistenza educativa individualizzata (2004)
- Regolamento Servizio Aiuto alla Persona(2004)
- Regolamento Centri Diurni (2004)
- Regolamento servizi integrati per gli anziani SAD e ADI (2005)
- Regolamento Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS) (2005)
- Regolamento per il servizio di affido familiare e di appoggio familiare (2006)
- Regolamento COSER "Albachiara" di Morro d'Alba (2006)
- Regolamento del Servizio aiuto alla persona (2006)
- Regolamento Centri Diurni per disabili (2007)
- Regolamento procedure operative integrate per Unità Valutativa Distrettuale (UVDI) (2007)
- Regolamento procedure operative integrate per la gestione degli inserimenti lavorativi (2007)

Guide Servizi vedi sito

- Guida servizi generale on line
- Carta servizi infanzia e adolescenza
- Carta servizi centri diurni per disabili e CoSER di Morro d'Alba
- Guida Servizi immigrati
- **Servizi per gli anziani – in itinere**

PROGETTI 2008

Area Minori

- Servizi integrato affido e adozione (vedi punto 7 attività istituzionali)
- Piano Infanzia Adolescenza 2008 **LR 9/03** (DDS n. 43 del 13.12.07);
- Progetti **LR 48/95** per le associazioni di volontariato a sostegno dei minori (DGR1481/07); Le associazioni proponenti sono il CONSULTORIO LA FAMIGLIA E L'OIKOS; hanno proposto e stanno realizzando un Progetto dal titolo "Uno spazio per te. Dopo scuola socio-educativo" L'intervento è a favore di ragazzi tra gli 11 e 18 anni.
- Progetti **LR 46/95** per gli adolescenti e giovani (DGR 1452 del 3.12.07); progetto "Radio Immaginando. Laboratori di radio e cinema per giovani" (CAG).

Area Disabilità

- BANDO SPERIMENTAZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE a favore di persone con grave disabilità motoria (Attivazione del Gruppo di Lavoro Interprofessionale per la valutazione delle domande pervenute). Sono stati attivati tre progetti nei seguenti Comuni Jesi, Apiro e San Paolo.
- Il gruppo DISABILITA', TURISMO E TEMPO LIBERO nell'anno 2008 ha realizzato i seguenti progetti:
 - "Allarga gli accessi" censimento 2008 dei locali accessibili di pubblico svago nei Comuni di Jesi, Filottrano, Monsano e Maiolati Spontini.
 - Oggi qui, domani là.. (centro estivo a Fraz. Di Capodiegoli Fabriano e uscite nel territorio marchigiano: pista ciclabile di Moie, Abbazia di Fiastra, Monte San Vicino, ect).
- **Progetto "Obiettivo Lavoro"** (Borsa e Tutoraggio Inserimento Lavorativo Disabili) Nel 2008 sono state attivate 5 borse

Area Anziani

- Gruppo integrato anziani per il monitoraggio dei percorsi assistenziali residenziali e per la programmazione dei percorsi assistenziali a domicilio.
- **Progetto HELIOS** – emergenza caldo anziani
- **Progetto INSIEME PER GLI ANZIANI SOLI**

Area Salute Mentale

- **Progetto SOLLIEVO** che ha previsto le seguenti azioni:
 - inserimenti lavorativi servizio mediazione
 - centro/laboratorio via Politi Jesi;
 - Rassegna Malati di Niente

Area Immigrazione

- **Progetto "Formazione e Consulenza in materia di immigrazione"** a supporto dei Comuni e del servizio UPS;

- **Progetto SIOI Social Integration of Immigrants** (integrazione sociale dei migranti) INTERREG IIIA Adriatico. Capofila del progetto l'Università Politecnica delle Marche ente attuatore Cooss Marche onlus.
- CSI – Centro Servizi per l'Integrazione sociale. Comune di Jesi Assessorato integrazione sociale. Il Centro offre prestazioni di accoglienza e ascolto; orientamento, informazione e consulenza rispetto alle problematiche riguardanti legislazione, documenti di soggiorno, decreto flussi, cittadinanza, formazione e lavoro, problematiche sociali e sanitarie ect; osservatorio di primo livello dei bisogni; supporto nella preparazione delle pratiche riguardanti i documenti di soggiorno; rapporti con la Questura e Prefettura; promozione dei servizi e delle risorse del territorio; accompagnamento nella compilazione della modulistica relativa ai bandi comunali; indicazioni riguardanti la ricerca attiva del lavoro ed elaborazione di curriculum; raccolta di proposte, suggerimenti e promozione di iniziative per l'integrazione; individuazione degli elementi di criticità del territorio; consulenza psicologica; consulenza legale.
- **Progetto “IMMIGRATI: UNA RISPOSTA AI BISOGNI DEGLI ANZIANI”** contributo regionale ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della L.R. 9/2004 bando 2007 all'AUSER MARCHE ; progetto realizzato sul territorio del nostro ambito (ricerca-azione e pubblicazione di una brochure informativa per le famiglie di anziani e per i collaboratori domestici immigrati). CONVEGNO FINALE a Monteroberto il 29/11/2008 “Professione badante : immigrati e lavoro di cura. Partecipanti al convegno n.30. Copie della pubblicazione sono disponibili presso l'Ambito e sul sito web.
- Servizi e Progetti **LR 2/98** a sostegno degli immigrati (DGR 626 del 08.05.08); per la concertazione degli interventi è stato convocato il Tavolo immigrazione per la realizzazione dei Progetti delle Associazioni di immigrati e dei Progetti sperimentali e pilota (n. partecipanti 17) vedi punto 5 attività istituzionali.

Area Disagio

- Progettazione protocollo d'intesa a tutela della donna che ha subito violenza.
- **Progetto art. 13 L. 228/2003 “EXIT ENTRY 3 – Progetto Interregionale di Assistenza alle Vittime di Tratta per Marche, Abruzzo e Molise”** promosso dalle associazioni On the Road e Free Woman onlus cofinanziato dall'Ambito TS IX.
- **Progetto “OPPORTUNITY 2008”** art 18 D. Lgs 286/98 promosso dall'Associazione Free Woman Onlus di Ancona a favore delle persone straniere che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Progetto realizzato sulle Province di Ancona e Pesaro e cofinanziato dal Comune di Jesi

Area Dipendenze

- **Progetto del Comitato Dipartimento delle Dipendenze Patologiche** (integrazione socio-sanitaria delle attività di prevenzione, organizzazione servizio, trattamenti) 2008
- Attività di programmazione e progettazione del Comitato e dell'Assemblea del Dipartimento Dipendenze Patologiche (**11 incontri**).

Area Prevenzione

- **VUOTI A PERDERE? NO GRAZIE** (Area Prevenzione delle dipendenze e del Disagio) (2007-2008) seconda annualità. Il progetto ha previsto le seguenti attività: 2 incontri di formazione aperti agli operatori del territorio e alla cittadinanza (200 partecipanti); 1 convegno sullo sport “ruolo sociale ed educativo dello sport” 80 partecipanti; radio web TLT dei CAG della Vallesina (sono stati coinvolti 350 giovani per la produzione dei programmi); laboratori nelle scuole nei CAG negli oratori ect (sono stati coinvolti 3000 giovani tra 14 e i 24 anni); promozione della rete il tavolo di lavoro si è riunito mensilmente ed è stato creato uno spazio all'interno del sito web del coordinamento dei CAG; è stata avviata la verifica e la diffusione dei risultati.
- Progetto **Dancing gate** (pulman per accompagnamento giovani in discoteca) realizzato dall'ARCI di Jesi e finanziato dall'Ambito
- Progetto **“Operatori di strada”** – seconda annualità 2007/2008, Comuni di Jesi, Monsano, S.M, Nuova, Maiolati Il Progetto prevede le seguenti azioni: presenza degli operatori dei cag sul territorio; iniziative laboratoriali di vario genere, interventi di mediazione interculturale, interventi di educazione alla legalità
- **Progetti di prevenzione** realizzati dai servizi sanitari del distretto **Zona Territoriale 5:**

| TIPOLOGIE | MODALITA' INTERVENTO |
|---------------------|----------------------------|
| Audiometrico | Bambini 4 anni su chiamata |
| Ortottico | Bambini 5 anni su chiamata |

| | |
|----------------------|--|
| Logopedico | A rotazione annuale su tutti gli Istituti Compresivi (6 anni) |
| Odontoiatrico | Su tutti gli Istituti Compresivi dell'Ambito IX (tutti gli alunni 3° elementare) |

ALTRE FUNZIONI SVOLTE

Inoltre altri Atti emanati dalla Regione Marche hanno attribuito all'Ambito Territoriali Sociali ulteriori funzioni e responsabilità nell'espletamento di procedure a sostegno delle politiche sociali del territorio. Pertanto, riportiamo di seguito l'elenco dei percorsi e delle procedure svolti nel 2008:

1. **Percorso per la costituzione dell'Azienda di Servizi alla Persona** L.R. 5/2008 (elaborazione statuto, contratto di servizio); vedi DGR 551 del 15/5/2006 Linee Guida per la riorganizzazione istituzionale degli Ambiti Territoriali Sociali.
2. **Attività di supporto e consulenza ai Comuni** (in media 10 contatti quotidiani)
3. **Attività di supporto e collaborazione con il Comune capofila di Jesi**
4. **Attività di raccordo con la Provincia di Ancona e la Regione Marche**
5. **Attività di raccordo con gli Istituti Scolastici presenti nel Territorio.**
6. **DRG 482 del 1/4/2008 incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (realizzazione graduatoria di Ambito)**

MANSIONI COORDINATORE E STAFF

IL COORDINATORE D'AMBITO ha curato il coordinamento generale di tutte le attività e ha svolto le seguenti funzioni previste dalla normativa:

1. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e con i Responsabili di Distretto, la **redazione della proposta del Piano di Ambito** e del Bilancio Sociale in base alle linee espresse dal Comitato dei Sindaci e concertate con le diverse realtà territoriali;
2. svolgere compiti di **coordinamento del processo di costruzione del Piano** attivando rapporti, relazioni e attività di concertazione, sulla base delle indicazioni dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale di riferimento;
3. svolgere funzioni di **monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Ambito** segnalando al Comitato dei Sindaci eventuali difficoltà in ordine agli obiettivi definiti dal Piano;
4. supportare il Comitato dei Sindaci nella organizzazione e nel coordinamento degli **Uffici di Promozione Sociale**;
5. coordinare e curare le attività di raccolta dati per la costruzione del **Sistema informativo locale**, secondo le indicazioni dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e nell'ambito del Sistema di Rilevazione Provinciale ed informare dei risultati il Comitato dei Sindaci;
6. promuovere il **coordinamento dei percorsi formativi** all'interno dell'Ambito Territoriale in stretto contatto con le Province;
7. promuovere l'attivazione dell'**integrazione socio-sanitaria** attuata in base alle indicazioni nazionali e regionali e del Comitato dei Sindaci;
8. **coordinare i referenti pubblici individuati dai Comuni per i singoli settori di intervento** e linee di attività (infanzia e adolescenza, handicap, politiche giovanili, anziani ecc.) e **i referenti del privato sociale e del volontariato** in funzione dello sviluppo della rete;
9. partecipare, su richiesta, alle riunioni del **Comitato dei Sindaci**;

il coordinatore inoltre ha svolto le seguenti funzioni:

1. Coordinatore nucleo operativo accordo di programma inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati
2. Presidente Commissione tecnico consultiva LR 20/02
3. Presidente Gruppo di Lavoro Interprofessionale – Progetto Vita Indipendente;
4. Membro Collegio di Direzione ASUR ZT5;
5. Membro Unità Coordinamento Attività Distrettuale (UCAD);
6. Membro del Comitato Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP);
7. Referente di Ambito gruppo di lavoro Piano Sociale Regionale gruppo esternalizzazione (co-progettazione e rapporto pubblico privato); gruppo inclusione sociale, immigrati, disagio adulto.
8. Referente di Ambito cabina di regia per l'integrazione socio-sanitaria – revisione atti normativi: predisposizione di un atto di recepimento della normativa nazionale sui livelli essenziali di assistenza (LEA) delle prestazioni socio-sanitarie.

Per svolgere il lavoro fin'ora descritto le mansioni dei componenti dello staff di ambito è stato così ripartite:

SERENA SBARBATI

- Attività di Segreteria
 - Aggiornamento sito web
 - Bilancio d'Ambito
 - Gruppo di lavoro Azienda Speciale Consortile (statuto, contratto di servizio, organigramma personale, bilancio preventivo)
 - Redazione-monitoraggio Piano Sociale di Ambito (tavoli tematici, laboratori di co-progettazione)
- Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nelle seguenti aree:
- Area Minori/Giovani (LR 9/03, LR 46/95, LR 48/95)
 - Area Dipendenze
 - Area Salute Mentale
 - Area Prevenzione

Referente di Ambito progetto regionale e-democracy (politiche giovanili).

Referente per il Progetto Servizio Civile.

Supporto alle seguenti competenze

- Autorizzazione L.R. 9/03
- Commissione Tecnica Consultiva autorizzazione e accreditamento L.R. 20/02
- Istruttoria Bandi Regionali (vedi Strutture Socio Assistenziali)

CRISTINA BORIA

Referente di Ambito nel servizio integrato affido/adozione (15 ore settimanali)

- Attività di Segreteria
- Redazione-monitoraggio Piano Sociale di Ambito (tavoli tematici, laboratori di co-progettazione)

Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nelle seguenti aree:

- Area Disabilità
- Area Minori

Referente di Ambito del gruppo di lavoro Cartella Sociale Informatizzata istituito presso la Regione Marche

GIOVANNA TRUCCHIA

- Attività di Segreteria
- Aggiornamento sito web
- Gruppo di lavoro Azienda Speciale Consortile (statuto, contratto di servizio, organigramma personale, bilancio preventivo).
- Redazione-monitoraggio Piano Sociale di Ambito (tavoli tematici, laboratori di co-progettazione)

Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nelle seguenti aree:

- Area Immigrati (LR 2/98)
- Area Disagio
- Area Anziani

Referente Osservatorio di Ambito - Sistema Informativo

Referente per i Centri Interculturali – vedi protocollo operativo per l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Supporto alle seguenti competenze

- Istruttoria Bandi Regionali (vedi Strutture Socio Assistenziali)

CONCLUSIONI

La fatica quotidiana legata ad una **programmazione sociale** partecipata ha prodotto un costante processo di coinvolgimento e partecipazione a tutti i livelli che ha fatto diventare l'Ambito Territoriale Sociale un punto di riferimento sia per la concertazione che l'attuazione dei processi condivisi.

I Tavoli tematici e i laboratori di coprogettazione hanno visto una partecipazione attenta e responsabile di: Comuni, Servizi Sanitari, Scuole di ogni ordine e grado, Sindacati, Cooperative Sociali A e B, Associazioni di promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, Organizzazioni Sociali.

E' stato particolarmente significativo il lavoro di **monitoraggio e di implementazione del Piano di Ambito** che ha previsto incontri periodici dei **Tavoli Tematici** della Partecipazione (Minori, Anziani, Disagio, Salute Mentale, Dipendenze, Immigrazione), e i **laboratori di coprogettazione**, luoghi concreti dello sviluppo e della realizzazione delle idee progettuali.

Il processo di pianificazione partecipata ha trovato nel **Comitato dei Sindaci** la sintesi politica delle priorità rispetto ai servizi e agli interventi delle varie aree.

L'Ambito Territoriale Sociale IX composto da 21 Comuni ha prodotto **linee di indirizzo e di programmazione** che il Comitato dei Sindaci e il Coordinatore d'Ambito hanno potuto spendere nei tavoli politici e tecnici istituiti presso la Regione Marche, la Provinciali Ancona, la Zona Territoriale 5 dell'ASUR.

Per quanto riguarda la **pianificazione socio sanitaria** particolarmente significativo è stato il **raccordo** prodotto tra il Piano di Ambito, il Piano di Attività Distrettuale (PAD). Il lavoro di monitoraggio e implementazione dei numerosi protocolli, accordi, regolamenti e progetti indica il livello dell'integrazione socio-sanitaria raggiunto e la fatica quotidiana del suo mantenimento.

L'avvio e il consolidamento degli **Uffici di Promozione Sociale** (Servizio di Specialistico di Informazione e Servizio Sociale Professionale) sul territorio dell'Ambito è stato fondamentale per dare concretezza all'integrazione socio sanitaria, fatta di accordi e protocolli istituzionali per la definizione di procedure operative, ma anche di operatività quotidiana nel tentativo di rispondere alle richieste sempre più complesse portate dai cittadini ai servizi. La registrazione di una domanda sociale sempre più elevata e i relativi carichi di lavoro impongono una riorganizzazione del servizio da attuare nell'anno 2009.

Particolare rilevanza ha avuto la progettazione e l'implementazione del **sistema informativo di Ambito**: Cartella Sociale Informatizzata Socio Sanitaria, sito web, Guida ai Servizi Sociali on line, raccordo con il sistema informativo provinciale e regionale.

Si è rivelata scelta importante e significativa l'organizzazione del **Piano Formativo di Ambito** che ha promosso percorsi formativi congiunti (operatori sanitari, sociali e scolastici) progettati insieme o realizzati da un ente con il coinvolgimento degli operatori di altre istituzioni. L'investimento sul personale è strategico sia per fare aumentare le competenze sia per coinvolgere dal basso gli operatori come protagonisti dei percorsi di rinnovamento. Il primo obiettivo della formazione è quindi quello di fornire strumenti per stimolare gli operatori e farli uscire dall'autoreferenzialità (professionale e del servizio) e dalla resistenza ad ogni cambiamento.

La Regione Marche con l'approvazione del **PIANO SOCIALE REGIONALE 2008/2010 DELIBERAZIONE N. 98 DEL 29.07.2008**, ha presentato le linee portanti per il consolidamento e l'innovazione dell'assetto istituzionale dell'Ambito. In particolare per quanto riguarda l'avvio o il rafforzamento di gestione integrata dei servizi sociali si legge quanto segue:

"Come riportato nella parte del Piano dedicata all'analisi delle criticità rilevate nel sistema, la difficoltà di promuovere forme di gestione integrata dei servizi sociali costituisce uno degli elementi di "blocco" del sistema.

La Regione promuove, per il prossimo triennio, interventi di incentivazione alla gestione integrata individuando, nei seguenti punti, i criteri di fondo per procedere.

Saranno individuate forme concrete di incentivazione economica da costruire in base alle single caratteristiche e modalità che il territorio vorrà utilizzare:

- **Compete ai Comuni scegliere lo strumento da adottare per la gestione associata dei servizi, all'interno della normativa vigente (D.Lgs. 267/2000 – testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - norme che istituiscono le Aziende pubbliche di servizi alla persona);**

- **La Regione promuove l'utilizzo dell'azienda Speciale dei Servizi alla Persona sia come strumento originario sia come azienda nata dalla trasformazione delle IPAB in base a indicazioni normative specifiche che si adotteranno nel corso del triennio di vigenza del presente Piano con relativi percorsi di accompagnamento;**

- La gestione associata dei servizi può avvenire a livello di ambito, inframbito e interambito e deve **perseguire sia obiettivi di efficienza della spesa pubblica che di efficacia delle prestazioni** e dei servizi per le persone e per le famiglie;

- La **“regia” pubblica** della rete di governance, per realizzare il sistema integrato di interventi e servizi, non può essere delegata a chi assolve a funzioni gestionali, né deve limitarsi a indicazioni e verifiche sugli esiti conseguiti dalla gestione, che possono in quanto tali, configurare forme di delega “nascoste”;

- Il **Comitato dei Sindaci**, che governa a livello di ambito sociale la definizione e la regia del Piano di Zona, del PCS e del PAD, (nonché sede in grado di connettere queste politiche con le strategie di sviluppo del territorio), **resta il primo referente per garantire e sviluppare i processi di partecipazione e di concertazione e per promuovere le azioni di integrazione, alle quali la gestione associata dovrà necessariamente corrispondere”.**

L’Azienda dei Servizi alla Persona è uno strumento importante per la gestione associata, ma l’Ambito Territoriale Sociale rimane punto di riferimento per la programmazione e per l’utilizzo strategico delle risorse messe a disposizione dalla Regione e da altri finanziamenti come previsto da moltissimi percorsi regionali (fondi L.R.2/98 – immigrazione, L.R.9/03 – infanzia e adolescenza, L.R.18/96- disabilità, L.R.48/95 – volontariato, L.R. 46/95 politiche giovanili, fondi regionali per attuazione Piani attuativi annuali di Ambito: famiglie numerose, potenziamento consultori, non autosufficienza (SAD, assegno di cura, albo badanti), oratori, bandi strutture sociali, dipartimento dipendenze patologiche, servizio integrato affido adozione, fondi provinciali per: borse lavoro svantaggiati, turismo accessibile, progetto vita indipendente).

Da una parte occorre cogliere l’opportunità della gestione associata come “conveniente” per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Omogeneità delle politiche e dei servizi su tutto il territorio
2. Migliore integrazione socio-sanitaria
3. Efficienza
4. Efficacia
5. Snellimento delle procedure amministrative
6. Economia di scala
7. Sinergia tra pubblico e terzo settore sia nella programmazione strategica che nella gestione.

Dall’altra parte occorre “smitizzare” l’arrivo dell’Azienda come la panacea per tutte le soluzioni delle criticità in atto. Nell’Azienda porteremo le soluzioni che insieme stiamo costruendo e costruiremo.

Un Ambito attivo, che lavora, che fa analisi dei bisogni, individua le priorità, destina le risorse per raggiungerle, che promuove e mantiene le reti è un Ambito che “conviene”. Esso non è un ente intermedio o altro rispetto agli Enti Locali, ma uno strumento in mano ai Comuni per: programmare il sociale, uniformare i servizi, promuovere la gestione associata, favorire l’integrazione dei servizi a 360 gradi, sperimentare percorsi innovativi e strategici, migliorare la qualità dei servizi, valorizzare l’apporto e la competenza dei cittadini associati e non, coinvolgere il terzo settore, interfacciarsi in maniera significativa con la Zona Sanitaria, gli Istituti Scolastici, il CIOF, le Province e la Regione.

L’avvio del lavoro di concertazione che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi per la realizzazione del Piano di Ambito 2010/2013 e l’avvio della gestione associata con la realizzazione dell’Azienda dei Servizi alla Persona (che per primi nelle Marche andiamo a sperimentare) sono due appuntamenti importanti per rilanciare il sociale in cui i Sindaci e gli Assessori già incaricati, i nuovi Amministratori appena eletti, i Dirigenti e gli Operatori si troveranno impegnati per garantire risposte adeguate ai bisogni dei cittadini.

Jesi, 26/06/2009

Il Coordinatore
Dott. Riccardo Borini